

9
Titoli provvisori:

T U

MAGGIORANI

(moltece nell'è due i 17.8)
(senza anche foto)
La seguente storia sarà preceduta
sullo schermo dalle parole: QUESTA
STORIA E' VERA.

→ Una mattina del mese di maggio del 1948 gli operai delle officine Breda, nei sobborghi di Roma, lavoravano come il solito nei loro reparti. Nel reparto dei tornitori a un tratto qualcuno sospese per un momento il suo lavoro indicando ai compagni un gruppo di gente apparsa sulla soglia del grande camerone. Molti avevano riconosciuto fra quella gente il regista e attore Vittorio De Sica. De Sica era accompagnato dal direttore della fabbrica e da qualche ingegnere. Che cosa era venuto a fare alla Breda? Egli cercava un operaio, un autentico operaio per interpretare il suo prossimo film: "Ladri di biciclette". Strinse la mano a qualcuno, e guardava tutti con una profonda attenzione. Improvvisamente il suo sguardo si fermò sopra un uomo piuttosto alto, magro, bruno, dalla faccia buona e leale. L'uomo non comprendeva perchè De Sica lo guardasse così a lungo. Vide De Sica allungare il dito verso di lui. "Tu", disse De Sica; poi ^{il regista} ~~Domanda~~ lo prese sotto braccio e gli fece alcune domande. L'operaio si chiamava Maggiorani, aveva moglie e tre figli. "Faresti una parte in un film?", gli domandò De Sica. Maggiorani credeva di non aver capito. Quando capì e anche i suoi compagni capirono, molti risero ~~perché~~ perchè tutto ciò pareva davvero inverosimile. Poi De Sica disse a Maggiorani: "Vieni alla SAFA più tardi", Maggiorani pensava che fosse uno scherzo o quasi.

x x x

2) Allo stabilimento cinematografico della S.A.F.A. Maggiorani ~~vi~~ andò con la moglie. La moglie diceva, siccome lui era timido: "Tu sei un bell'uomo e c'è gente che vale meno di te, nel cinema". De Sica stava facendo dei provini a strana gente, mendicanti, bambini, vecchie, donne di tutte le età. ~~Qui~~ ^{Qui} dissero a Maggiorani di aspettare. Fra quelli che aspettavano c'era ^{no} anche un bambino che si chiamava Enzo Staiola e una donna vestita con una certa eleganza che si chiamava Carell; ma ~~tra~~ ^{tra} loro non si scambiarono ~~neanche una parola~~ neanche uno sguardo. C'era anche un tale che ~~sembrava~~ ^{sembrava} somigliava a Mussolini, e si lamentava che nessuno voleva farlo lavorare perchè ~~sembrava~~ ^{sembrava} somigliava a Mussolini. Venne la volta di Maggiorani e gli fecero il provino. Dopo De Sica lo congedò ~~avvicinandosi~~ ^{vicinogli} che si sarebbe fatto vivo lui.

x + x

3) Il giorno dopo alla Breda chiamarono Maggiorani in direzione mentre lui lavorava al tornio. C'era De Sica ad aspettarlo. Gli disse che aveva ottenuto tre mesi di licenza per lui, se lui ci stava a far la parte importante del suo film. Maggiorani guardò il direttore, e siccome ~~guardava~~ ^{si dirotta} sorrideva, rispose di sì. De Sica nel firmargli il contratto disse: "Sei un uomo in gamba e non perderai la testa. Devi darmi la parola d'onore che dopo il film tornerai volentieri al lavoro". Maggiorani non ci pensò su un secondo e diede la parola d'onore.

x + x

4) Quella notte non dormì. Era venuta molta gente del Villaggio Breda a domandare se era vero che lui faceva l'attore e tutti ridevano, e bevvero insieme parecchio. Qualcuno lanciava strali ironici, contro il vicino o ~~il~~ compagno di lavoro, ma la moglie metteva a posto tutti, mentre Maggiorani non riusciva a convincersi che aveva davvero duecentomila lire in tasca, la prima grossa somma di tutta la sua vita. La moglie era tranquilla e sicura e mostrava a tutti le fotografie di quando si erano sposati dove si vedeva che Maggiorani, lei diceva, era bello sin da allora. I bambini parlavano con gli altri bambini e spiegavano che ^{il} loro padre faceva un film. Verso l'alba marito e moglie parlavano ancora e lui continuava a dire che non ci sarebbe andato perchè aveva paura di non

sapersi muovere.

x
x x

2) Invece ~~vi~~ andò e girarono la prima scena, quella del furto della bicicletta in via Crispi. De Sica fu molto paziente con lui, gli fece rifare la scena otto volte. Maggiorani si sentiva umiliato, con una grande voglia di scappare via. Alla sera una macchina lo portò a casa insieme al bambino e alla donna che lavoravano con lui, Enzo Staiola parlava delle adenoidi del figlio che da tanto dovevano fargli l'operazione al naso e la Carell raccontava che lei era andata da De Sica come giornalista e che invece lui le aveva detto: "Farai la parte della moglie". Quella mattina lei aveva mille lire in tasca, le ultime, e due bambini a casa.

x
x x

Il giorno dopo, prima che i soldi diminuissero, Maggiorani trovò un po' di tempo per andare con la moglie e ~~con~~ i figli a comperare una camera da pranzo nuova. Comperò anche dei vestitini per i figli. Poi andarono in un bar vicino a casa loro e pagarono da bere anche agli altri. Guardarono il bar più attentamente del solito perchè in tram avevano detto che il loro sogno era di comperare quel bar, un giorno, non volevano altro dalla vita.

x
x y

Una sera De Sica portò tutti gli attori in sala di proiezione a vedere i primi pezzi del film. Maggiorani e gli altri erano commossi nel guardarsi là sullo schermo. A un tratto Maggiorani si mise a ridere forte proprio quando lui e la moglie sono disperati per il furto, e disse che non gli sembrava vero che lui era riuscito a fare quelle scene, e rideva come un bambino.

+
x x

Arrivò l'estate e il film ~~era~~ ^{era} finito. "Alt", aveva gridato il regista. Maggiorani con la scena del postribolo aveva chiuso la sua carriera di attore. De Sica gli battè una mano sulla spalla dicendogli: "Buon lavoro", e la macchina lo portò per l'ultima volta al Villaggio Breda dopo ~~aver~~ salutati tutti.

Maggiorani x
x x

Il lunedì ^{Maggiorani} tornò in fabbrica, al suo posto. ~~Essi~~ Aveva le mani che gli facevano male adesso, a lavorare al tornio, perchè da tre mesi non aveva toccato uno strumento, un ferro. Ma si sarebbe riabituato. In fondo era felice di trovarsi ancora lì tra i suoi compagni e proprietario di una camera da pranzo che una volta non aveva, e cinquantamila lire sul libretto postale.

x
x x tenere

Quando suonò la sirena i suoi compagni ebbero una riunione nella fabbrica. Ci andò anche lui. Si parlava di licenziamenti ~~della fabbrica~~ e allora bisognava protestare, prepararsi. Pareva che ~~essi~~ volessero mandare via almeno trecento. Anche lui disse la sua e si sentiva proprio come loro, i suoi compagni, ~~essi~~ ^{portato} degli stessi doveri di solidarietà e degli stessi diritti. Uno gli disse che lui era un attore, ~~non~~ non ~~era~~ più un operaio; e tirò fuori un giornale cinematografico dove c'era in grande la prima foto di Maggiorani. Tutti lo guardavano, qualcuno rideva, Maggiorani soffriva.

x
x x

Cominciarono i licenziamenti, prima dieci, poi venti, poi cento operai. Gli operai cercarono di resistere. Occuparono anche la fabbrica. Vennero anche quelli della "Settimana Incom" a girare il fatto. Alla fine ~~e~~ i padroni riuscirono a vincere. ~~Ne~~ mandarono via cinquecento, e Maggiorani tra questi.

x
x x

Allora un gruppo di operai si riunì per fare una cooperativa, "Noi vogliamo lavorare", gridavano. Non volevano che mancasse il pane ai loro figli. Uno disse: "Se mi lascio un mese senza lavoro, io faccio qualche cosa di brutto". Disse che aveva i soldi soltanto per un mese giusto. Un altro disse: "Con chi dobbiamo prendercela?". Discussero tanto. Cominciarono ^{a metter giù i piani} la cooperativa e Maggiorani era il più allegro, il più disciplinato di tutti, per far dimenticare che per tre mesi lui aveva vissuto in un altro ambiente, come li avesse traditi. Ci voleva un piccolo capitale. ~~e~~ Andarono da un tale ^{che però} ~~avrebbe~~ voleva strozzarli. Così l'impresa andò a monte. Si lasciarono senza dirsi una parola, ~~ovvero~~ ognuno con i propri guai da risolvere come poteva. Maggiorani andò a cercare lavoro e non lo trovò.

x
x x

~~13)~~ Allora ~~Maggiorani~~ andò nel piccolo bar che ~~lui~~ aveva sognato di comprare, si ubriacò e fece dei discorsi un po' strani dicendo che lui era un grande attore. Fece vedere a tutti tante sue fotografie del film, che gli aveva regalato De Sica, sinchè venne la moglie a prenderlo per portarlo a casa. Si avviarono ~~avanza~~ e la moglie diceva che non c'era tempo da perdere: bisognava che cercasse lavoro nel cinema, bisognava che andasse da De Sica che senza dubbio lo avrebbe aiutato. Lui disse che nel cinema non ci sarebbe più entrato perchè aveva dato la parola d'onore: allora la moglie per la prima volta nella sua vita lo offese e gridò: "Che cosa dai a mangiare ai tuoi figli?".

x
x x

~~14)~~ ~~Maggiorani~~ La mattina dopo uscì di casa deciso a tutto. Andò alla S. A. F. A. dove De Sica stava doppiando il film. Lo trovò nella sala del doppiaggio in mezzo ai tecnici e agli attori. ~~15)~~ Sullo schermo passavano dei brani di scene del film. ~~Maggiorani~~ Si sedette vicino a De Sica e spalancava gli occhi a vedersi parlare con una voce che non era la sua ma quella dell'attore che stava lì a due passi da lui davanti al microfono. De Sica lo aveva accolto molto cordialmente, ma lui non ebbe il coraggio di dirgli come stavano le cose. "Se avrai bisogno - gli disse De Sica - appena io farò il mio nuovo film ci sarà un posto per te, non come attore, s'intende". Risero tutti e due e ~~Maggiorani~~ se ne andò promettendo a De Sica che sarebbe venuto a ritrovarlo presto.

x
x x

~~16)~~ Andò in un quartiere dalle parti ~~di~~ piazzale Annibaliano dove c'erano tante case in costruzione. Litigò col ~~il~~ capomastro che gli aveva promesso lavoro e non voleva mantenere la parola. Per poco non arrivarono alle mani. Intervenne gente a separarli. ~~Maggiorani~~ ~~non~~ se ne andò ~~via~~ col sangue negli occhi.

x
x x

~~17)~~ A casa trovò un gran movimento. I figli facevano il teatro, erano tutti vestiti per una recita e recitavano con i loro piccoli amici del casamento. Oramai si credevano tutti attori, ma la bambina era davvero tanto cara quando danzava e il padre glielo

avrebbe detto se non fosse stato di cattivo umore. La moglie gli disse che domani si sarebbe mossa ■ lei per trovare qualche cosa da fare in un film per la figlia che era molto brava. Il bambino più piccolo era a letto da qualche giorno e Maggiorani andò a fargli compagnia mentre di là gli altri facevano il teatro.

^{Giorni dopo} Venne il medico ■ disse che ^{il bambino} aveva bisogno di grandi cure per i suoi polmoni. Allora Maggiorani vendette la sua camera da pranzo a un vicino e comparò tutto quello di cui ~~suo~~ figlio aveva bisogno.

x
xx

19) Venne l'inverno, ■ il film "Ladri di biciclette" cominciò a girare per il mondo. Maggiorani continuava a cercare lavoro. Intanto aveva portato suo figlio all'ospedale perchè ~~lui~~ non aveva più i mezzi per curarlo. I giorni erano lunghi e pesanti.

20) Una volta andò a sedersi su un cumulo di sassi davanti alla fabbrica che ~~ora~~ ^{ora} era vuota. Se ne stava lì seduto a guardare pigramente in giro ^{quando} arrivò il ~~film~~ ^{bambino} più grande con un paio di uomini. E' un'ora che lo cercano, sono dei giornalisti. Lì, in fretta, gli fanno tante fotografie ^{col flash} ~~in un attimo~~. Dicono che sono per un grande giornale americano, ■ lo fanno camminare, ridere, parlare con il bambino in braccio ~~poi~~ ^e senza il bambino, ■ poi lo portano a casa sua e fotografano ogni angolo di quella povera casa trasformando tutto in una festa, in un gioco. Presto il film "Ladri di biciclette" andrà in America e bisognerà essere i primi a mostrare le fotografie di Maggiorani. La moglie vorrebbe offrire qualche cosa ai giornalisti ma ^{in casa} non c'è niente, ■ manda a prendere qualche cosa al bar a credito, ma il bar non dà niente a credito, e allora la moglie e Maggiorani sono in un grande imbarazzo. ■ ^{uno dei} giornalisti dice che Maggiorani ~~si~~ ^{sembra} somiglia al ^{bandito} Giuliano. La moglie interviene, secondo lei suo marito potrebbe fare la parte in un film ~~di~~ ^{di} Giuliano. Il giornalista risponde: "Per fare la parte di Giuliano bisogna essere Giuliano o un grande attore. Tu non sei un bandito e non sei neanche un grande attore. De Sica ti ha preso perchè sei un buon operaio". E se ne va col ^{suo} carico di immagini continuando a seminare di ~~flash~~ ^{flash} le scale piene di gente raccoltasi per l'occasione.

x
xx

19) ^{Maggiorani} ~~Enrico~~ andò ^{più tardi} con la moglie a trovare il figlio all'ospedale. Siccome c'era da pagare il conto del calzolaio, per non passare davanti al calzolaio fecero un lungo giro.

x
x x

20) All'ospedale la moglie gli disse che tutti avevano applaudito il film in tante città. E tornò a incoraggiarlo perchè andasse da De Sica a cercare lavoro. Lui ~~disse~~ ^{rispose} che da De Sica non ci sarebbe mai andato e non disse il perchè. Marito e moglie finirono col litigare in quella lunga corsia, avevano alzato la voce senza accorgersene e i bambini malati guardavano pieni di curiosità. Anche ^{loro} ~~loro~~ ^{bambini} ~~bambini~~ li guardava senza parlare.

x
x x

21) Il pomeriggio dopo si trovò davanti ai cancelli di Cinecittà, non sapeva neanche lui come. Il portiere non voleva farlo entrare, ma un macchinista che aveva lavorato con lui in "Ladri di biciclette" riuscì a farlo entrare. Bevvero insieme, poi girò per i teatri a cercare se c'era lavoro. Come lui ce ne fanno tanti che cercavano lavoro, centinaia di comparse. Maggiorani disse che era pronto a fare la comparsa, il facchino, ^{qualsunque} ~~qualche~~ cosa pur di tornare a casa finalmente con un po' di soldi. In un teatro stavano girando un film. Un tale disse al regista che c'era Maggiorani, l'operaio di "Ladri di biciclette", lì fuori che cercava lavoro. Il regista si chiamava Radvani, capì che Maggiorani era all'estremo e lo scritturò per una piccola parte ~~in~~ nel suo film.

x
x x

22) Tornarono in casa un po' di soldi, Maggiorani potè portare al figlio arance e dolci. La moglie diceva: "Vedi chi aveva ragione?". Pareva che la vita sarebbe stata più facile in avvenire. Conobbe tanta gente nuova del cinema, non più come quando girava con De Sica solo straccioni e ignoti, ma attori famosi, donne meravigliose, Valentina Cortese, Vivi Gioi. E parlava loro da pari a pari e la moglie continuava a dire: "Vedi chi aveva ragione?". Ma tutto durò pochi giorni, e con un'altra stretta di mano, un addio ai nuovi amici, Maggiorani si ritrovò sul lastrico.

x
x x

x
x x

24) "Va da De Sica", gli dice la moglie. Lui da De Sica non ci vuole andare perchè è venuto meno alla sua solenne promessa, alla parola d'onore. "De Sica sta per cominciare ^{un} nuovo film, insiste la moglie, qualche cosa ti farà fare, deve farti fare". "Io non sono un attore, io sono un cane", risponde Maggiorani. E si disprezza quasi con compiacimento, sfogandosi contro se stesso non potendo ~~si~~ sfogare contro gli altri. Maledice il destino, gli pare che sia il cinema la causa delle sue sciagure, certo ^{la causa} dell'odio che sta sorgendo tra lui e la moglie. Dice che se non è capace di fare l'attore ~~non~~ ^{sapra} però ~~non~~ fare il ladro ^o ~~non~~ il bandito, anche lui come Giuliano. E se ne va fuori sbattendo l'uscio, ~~la~~ lasciando ^{si} alle ~~non~~ spalle la ~~non~~ casa. La moglie lo rincorre, non lo trova tra la nebbia, lo chiama invano, e continua a chiamarlo perchè ha sentito nelle parole del marito come un sinistro presagio.

x
x x

25) Maggiorani se ne va in giro per la città come quando nel film andava in cerca della bicicletta, cammina cammina, in mezzo alla nebbia ~~indifferente~~. Non sa neanche lui dove va. E' stanco e smarrito. Vorrebbe portare dei dolci a suo figlio ma non ha soldi. Passa davanti a un cinema dove danno "Ladri di biciclette". Una signora, vestita molto bene, esce asciugandosi una lagrима. Anche lui vuole ^{entrare al cinema} ~~entrare al cinema~~. La maschera non vorrebbe farlo ^{passare} ~~passare~~ anche se ~~non~~ ^{l'uomo} dice che è il protagonista del film, ~~ma~~ poi lo fa entrare. ~~Insomma~~ Maggiorani vede il film e si commuove a sua volta; ~~anch'egli~~ poi torna fuori, in mezzo alla gente che non si accorge di lui. La gente esce dal cinema, ^{qualcuno} ~~si~~ si alza il bavero del cappotto, ^{tutti} ~~si~~ si avvia verso le case riscaldate dimenticando quello che ha ^{non} visto.

26) Sua moglie è disperata, corre da De Sica. Ha pensato che forse suo marito è andato da lui. De Sica sta girando un pezzo del suo film "Miracolo a Milano" ~~che~~ ^{La donna} ~~deve~~ ^{la scena} aspettare che ~~finisca~~. ^{Ci sono} centinaia di poveri in un grande prato in mezzo a baracche che cantano. Cantano: "Ci basta un po' di terra per vivere e morir - ci basta una capanna per vivere e dormir - Dateci un po' di scarpe, le calze ed anche il pan - a queste condizioni crediamo nel doman".

Quando De Sica vede la moglie di Maggiorani interrompe la la-
vorazione. La donna piange e gli racconta tutto, tutto quello che
lui non sa e che non avrebbe mai immaginato. Dove può essere
Maggiorani? ~~Boni~~ Salgono su un'automobile e vanno alla ricerca
di Maggiorani.

x
x x

26) E Maggiorani cammina, cammina ancora per le strade di Roma,
passa ~~via Veneto~~ ^{per} la galleria di piazza Colonna, passa davanti
al Parlamento, va su per Via Veneto piena di gente del cinema.
Non si è neanche accorto di essere in Via Veneto. Dall'albergo
Excelsior escono grandi macchine con la targa CD. Una voce lo
riscuote: "Ciao Maggiorani". E' l'attrice Vivi Gioi. Maggiorani
risponde al saluto e continua a camminare. Il suo passo sembra
ora diventare il passo stanco e strascicato di cento di mille
persone. Alle sue spalle ci sono tutti i personaggi dei film
che hanno invocato in questo dopoguerra l'aiuto degli uomini,
l'attacchino Antonio, il prete di "Roma città aperta", i bambi-
ni di "Sciuscià", il bambino di "Germania anno zero" - e folle,
folle che piangono nelle sale dei cinema, folle che applaudono
in un impeto fraterno il personaggio fittizio e non fanno
niente per il personaggio vero. Cammina e cammina e intanto
arrivano alle ^{di stampa} agenzie ~~dei cablogrammi~~ dei cablogrammi: "Mandateci
foto ~~gratuite~~ e biografie di Maggiorani". Cammina cammina, e sopra
un giornale americano appaiono le foto che i due giornalisti gli
hanno fatte davanti alla sua fabbrica vuota. ~~Ma non appaiono~~ ^{una lo}
rappresenta tutto ridente con il bambino in braccio, poi ci sono
altre fotografie ~~ovunque~~ ^{di lui, della moglie, dei fi-}
gli vestiti da attori, ^{gli sono vicini, tutto} sembra ~~tutto~~ una grande festa. Cammina
cammina. ^{su} Appare ~~sopra~~ un giornale americano un grande titolo:
"Maggiorani disoccupato". Cammina cammina.

157